



UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

Corso Trieste, 36 00198 Roma

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

## RASSEGNA STAMPA Uilm Nazionale

### NUOVA AUDIZIONE AL SENATO DEI RAPPRESENTANTI DELLE SIGLE SINDACALI IMPEGNATE NELLA TRATTATIVA ILVA



ARTICOLO DA SIDERWEB

Dopo il colloquio di ieri in Commissione Industria, oggi Fiom, Fim, Uilm insieme a Ugl Metalmeccanici e USB sono stati ascoltati dai membri della Commissione Lavoro e previdenza Sociale, presieduta da Maurizio Sacconi. Dato il breve intervallo temporale tra i due incontri, il messaggio di fondo trasmesso dai rappresentanti dei lavoratori non è stato dissimile da quanto già emerso nelle scorse ore.

Le richieste comuni, riassunte da Rocco Palombella (al centro della foto), segretario generale Uilm, si possono così sintetizzare: ritiro della lettera di avvio di procedura tramite articolo 47; avvio di un confronto libero da vincoli sul piano industriale; rifiuto del meccanismo di riduzione del salario a fronte di aumento del numero di occupati e mantenimento del personale a libro matricola anche in discontinuità. Su quest'ultimo punto, è stato chiarito che la proposta punta ad un'assunzione di tutti i lavoratori da parte del nuovo proprietario, che poi potrà «prestarli» all'Amministrazione Straordinaria per eseguire i lavori di bonifica fino al completamento del piano di rilancio del polo siderurgico.

Il segretario generale della Fiom, Francesca Re David, ha invece ribadito la proposta della propria sigla sindacale, quella di prevedere cioè l'ingresso di CDP in AM Investco Italy al fine di supervisionare l'attuazione del piano industriale e il rispetto delle intese con i lavoratori.

Il rappresentante della Fim di Taranto e Brindisi, Valerio Dalò, così come gli altri rappresentanti sindacali, ha ribadito ulteriormente la necessità di tutelare i 7000 lavoratori dell'indotto Ilva, i più penalizzati dalla situazione attuale: gli ammortizzatori sociali per questa fascia di personale sono, infatti, ormai in scadenza.



Ermenegildo Rossi, segretario confederale UGL, si è infine augurato che la posizione assunta dal ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, possa essere letta quale segno della volontà di intraprendere una nuova strada in materia di politica industriale.

In maniera compatta è stato ribadito che «ArcelorMittal deve essere conscia che le regole che vigono nella trattativa sono quelle italiane, non quelle francesi o indiane».

In chiusura di dibattito, il presidente Sacconi ha annunciato la prossima convocazione da parte della Commissione Lavoro dei rappresentanti di Am InvestCo, al fine di raccogliere anche la posizione dell'acquirente.

*Credits: immagine di apertura di Rosa Pugliese*

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 19 ottobre 2017